

## Anche Tibaldi passa al gruppo misto. Il sindaco: «Vogliono coltivare interessi di pochi»

di Andrea Riccio - lunedì, dicembre 04, 2017

<http://estensione.org/politica/politica-bassa-padovana/anche-tibaldi-passa-al-gruppo-misto-sindaco-vogliono-coltivare-interessi-31017>



Riccardo Mortandello (a sinistra) e Giampaolo Tibaldi (a destra), pochi giorni dopo aver vinto le elezioni a Montegrotto Terme

**MONTEGROTTO TERME.** Situazione grottesca a Montegrotto. Si **dimette** il consigliere con delega a Villa Draghi **Michele Tibaldi**. Il commento però lo lascia **il padre**, ex assessore al Verde durante il primo mandato di Luca Claudio: «Abbandono **Riccardo Mortandello** e lo stesso farà mio figlio, che

settimana prossima passerà al gruppo misto rimettendo la delega a Villa Draghi». E ancora: «Deve prevalere l'**interesse pubblico** di Montegrotto, cosa che è completamente venuta a mancare nei 18 mesi di amministrazione Mortandello». Ricorda anche quanto accaduto di recente: «In Consiglio comunale il primo cittadino [ha attaccato Besenzi](#) come faceva un tempo Luca Claudio con i consiglieri di opposizione».

**Nessuna parola invece da Michele.** Alzi la mano chi, quando ci furono le elezioni nel giugno 2016, si sarebbe aspettato Tibaldi seduto dalla stessa parte del tavolo di Boschieri, della Bettio e della Diaferio, dai quali subì una querela. Di fatto ora la maggioranza è appesa a un filo e ci sono forti dubbi che possa andare avanti. Non si capisce invece che cosa farà l'assessore **Laura Zanotto**, facente parte del gruppo **Forza Montegrotto**, fondato solo poche settimane fa da Giampaolo Tibaldi. Al momento, infatti, lei rimane in sella. Una trama di potere che ricorda "House of Cards".

Nel primo pomeriggio è arrivato anche l'atteso commento del **primo cittadino**. «In merito alle dichiarazioni di Giampaolo Tibaldi, oltre che rigettare le varie insinuazioni prive di fondamento e verità legate a dinamiche amministrative, fortemente strumentali, emerge che la sua è una **questione personale più che politica**». Una mossa che, aggiunge Mortandello, «rende **poco onore** all'attività svolta dal figlio **Michele**, che reputo un **valido collaboratore**».

Strategia politica svolta a titolo personale, questa è l'opinione del sindaco, che continua: «Ciò fa pensare a un disegno strategico che più che del bene della città di Montegrotto Terme **voglia coltivare gli interessi di pochi**». Messaggio che si chiude con un velo di pacato ottimismo: «La trasparenza del mio operato evidentemente trova queste difficoltà perché sta inesorabilmente **scardinando logiche di poteri decennali** consolidati sul territorio e questo è il più grande incentivo per **andare avanti**».